

IL CORAGGIO DI RIPARTIRE

I nuovi traguardi

Mondiali paraciclismo Cortini ancora al top, bronzo nella staffetta «Esempio di caparbietà»

Podio condiviso con i compagni Luca Mazzone e Mirko Testa
«Grande emozione, frutto di mesi di duro lavoro. Ora le Olimpiadi»
Renzi (Confartigianato): «Testimone di determinazione e passione»

Quando la fatica diventa gioia e il sacrificio si trasforma in medaglia, la storia di Davide Cortini trova ancora una volta il suo spazio tra le pagine più belle dello sport italiano. Il paraciclista originario di Sassoleone, frazione di Casalfiumanese, è tornato da Ronse, in Belgio, con al collo una preziosa medaglia di bronzo conquistata ai Campionati mondiali nella gara del Team Relay. Un risultato che segue di poche settimane il trionfo all'Europeo nella gara in linea, confermando la stagione straordinaria dell'atleta azzurro.

A Ronse, Cortini ha condiviso il podio con i compagni di squadra Luca Mazzone e Mirko Testa, in una staffetta che ha portato l'Italia a quota 14 medaglie complessive (7 ori, 2 argenti e 5 bronzi) e al terzo posto del medagliere. Non solo: l'atleta emiliano ha centrato anche un buon settimo posto nella prova a cronometro, segno della sua costanza ai massimi livelli.

«Quando sei su quel podio ti passano davanti le immagini di un anno di lavoro e di sacrifici, allora capisci che se sei lì, e non sei più un ragazzino, significa che hai fatto tutto bene e che sei ancora in grado di competere ai massimi livelli. Una soddisfazione e una grande emozione», racconta Cortini, ancora con gli oc-

chi pieni di orgoglio per il bronzo mondiale. Gli impegni futuri non mancano e l'agenda è già tracciata. «Nel 2026 dovrò difendere il campionato europeo nella gara su strada che ho vinto nel 2025 – conclude il campione di paraciclismo –. Poi ci saranno i Mondiali, dove dovremo quanto meno confermarci e semmai fare un passo avanti. Infine il grande obiettivo è arrivare nelle migliori condizioni alle Olimpiadi del 2028 che si terranno a Los Angeles. Una vetrina che è un po' come il coronamento di una vita».

Da tempo associato a Confartigianato, Cortini rappresenta non solo un esempio sportivo ma anche umano, capace di portare la sua esperienza nelle piazze e negli incontri con gli artigiani. Non a caso, lo scorso luglio era stato ospite al meeting di Rimini per raccontare il suo doppio ruolo di atleta e di lavoratore.

«**Dopo l'Europeo**, questa medaglia di bronzo conferma la straordinaria caparbietà e qualità di Da-

tura mondiale. Continua così un suo percorso di successo, un testimone che racconta con i fatti la determinazione e la passione che sono insiti nel nostro mondo, del quale Davide è parte attiva».



Davide Cortini, atleta paralimpico e imprenditore, festeggia il podio

vide – afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Emilia Romagna –. Un artigiano, un uomo che ha saputo rialzarsi dal terribile incidente, che lo ha costretto su una sedia a rotelle, fino a diventare un atleta di cara-

